



# “Politici a lezione da Machiavelli”

L'ambasciatore croato Damir Grubiša sarà premiato domani alla Cittadella di Ancona

**ADRIATICO MEDITERRANEO**

LUCILLA NICCOLINI

**Ancona**

Studio del Rinascimento e della politica italiana, Damir Grubiša, ambasciatore croato in Italia, teorico e operatore di pace, merita più di chiunque altro il Premio Adriatico Mediterraneo 2013 che gli sarà consegnato domani pomeriggio alle 18 alla Cittadella, in apertura di festival. Il suo è un inno all'amicizia tra Italia e Croazia: "Il vostro paese ci ha aiutato a entrare in Unione europea, da qui è arrivato il primo impulso al processo: fu allora presidente della Commissione europea Romano Prodi a indire il primo summit dell'Ue fuori dai confini dei membri nel 2000, a Zagabria. Poi, l'Italia è stata il primo paese della Comunità a ratificare il trattato di adesione della Croazia, con un segnale chiaro. E mi piace ricordare l'iniziativa del presidente Napolitano per la riappacificazione tra Italia, Slovenia e Croazia (partita nel 2010 con il concerto di Riccardo Muti a Trieste) e la sua visita a Zagabria e Pola".

**Lei ha studiato Machiavelli: hanno imparato la sua lezione, i politici italiani?**

"Machiavelli analizza i fenomeni della patologia politica. Il problema della classe politica è la formazione, l'istruzione. Ovunque i politici tendono a dimenticare le grandi lezioni della storia e del pensiero politico. E invece dovrebbero riflettere sulla lezione di Machiavelli: gli ordinamenti politici tendono a farsi corrompere per via naturale, ma la corruzione non è l'unica forma di patologia politica.

Oggi anche la democrazia moderna è ammalata di virus: populismo, manipolazione politica attraverso i media, potere senza regole dei mercati finanziari, paranoia che trasforma il confronto politico in scontro tra nemici; infine violenza che nasce da razzismo, nazionalismo, educazione all'odio!".

**Voi della ex-Jugoslavia ne sapete qualcosa...**

"La guerra nella ex-Jugoslavia è stata una tragedia causata dalla resistenza alle riforme sociali e politiche, e da volontà di potere che si è accomunata al nazionalismo serbo e ha detonato la polveriera dei Balcani. Una guerra cruenta e sanguinosa, che non è stata prevenuta dalle forze politiche, né del paese, né dell'Europa, che ha perduto un'occasione buona per riaffermare i propri valori di pace, solidarietà e diritti umani. Abbiamo bisogno di un'Europa più determinata, di un'Europa federale che sappia eliminare ogni minaccia di guerre anacronistiche. Questo messaggio di pace dovrà applicarlo al Mediterraneo, primo test della validità di questi valori e principi. L'esempio della ex-Jugoslavia deve essere di monito: bisogna continuare il processo di allargamento a tutte le nazioni del Balcani occidentali, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Macedonia. Solo in un'Europa unita, forte e democratica, troveremo pace, democrazia e benessere".



Damir Grubiša, ambasciatore croato in Italia, teorico e operatore di pace, sarà premiato ad Ancona

